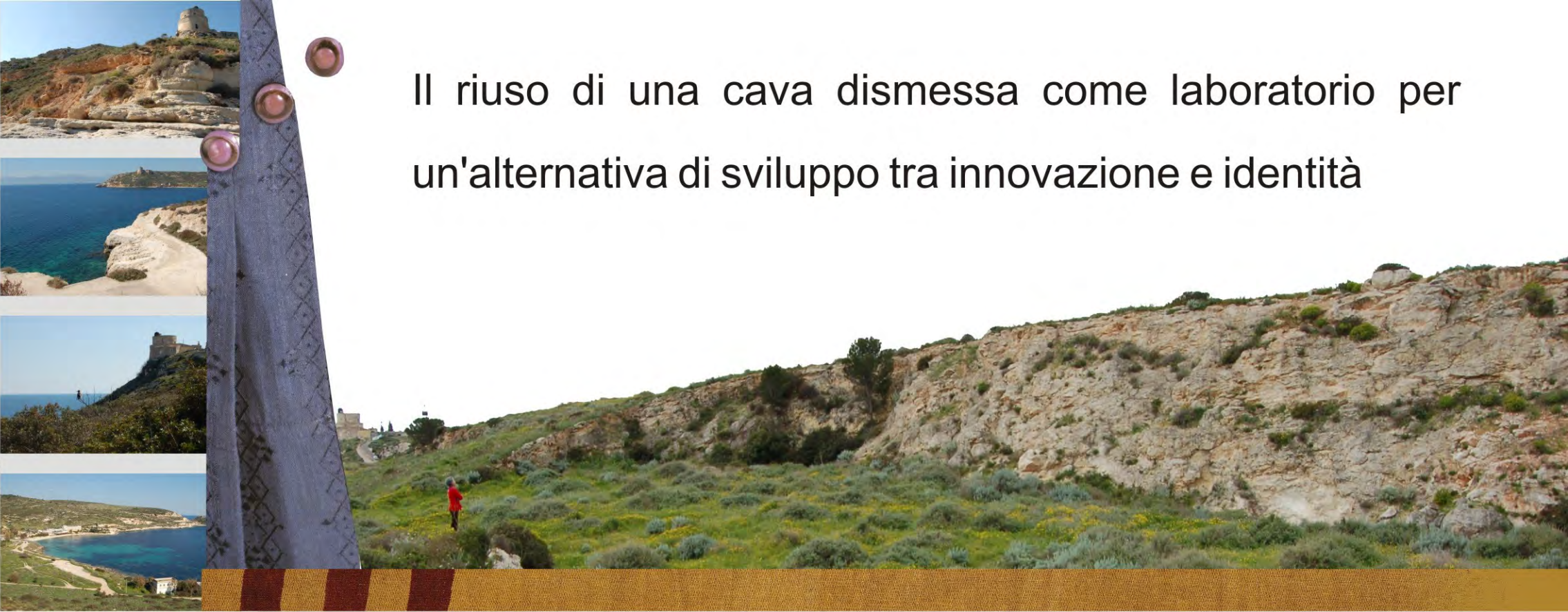


La cava calcareaa dismessa oggetto della proposta di riqualificazione è situata nel Promontorio di S.Elia,a poco più di un chilometro dalla periferia di Cagliari ed in prossimità del mare.

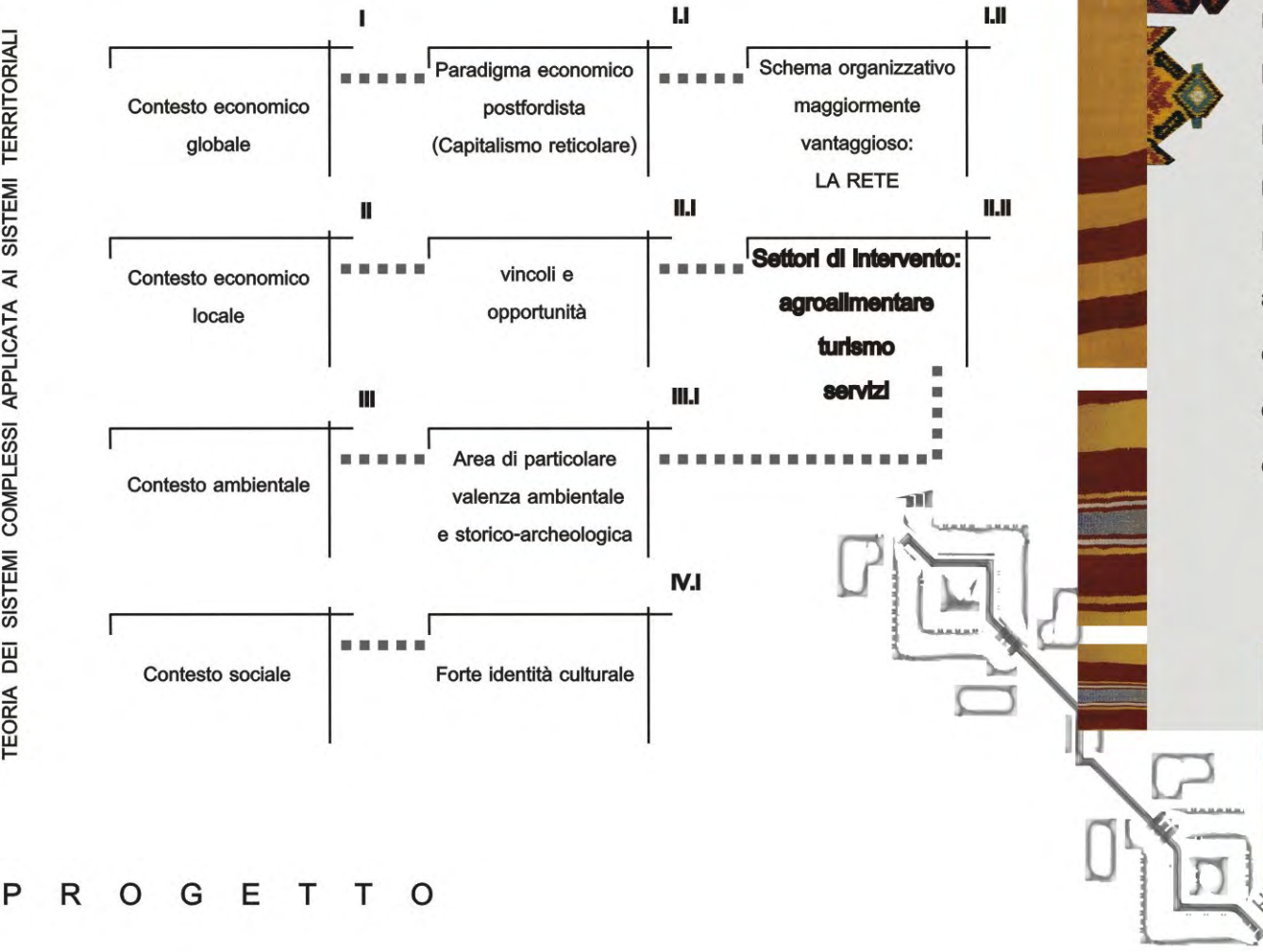
Tale area, di particolare interesse naturalistico e storico-archeologico ha una lunghezza di un chilometro e una larghezza media di duecentocinquanta metri ed è stata sfruttata per l'edilizia fin dai tempi più antichi.

La chiusura e dismissione avvenne nel 1923 e da questa data ad oggi non sono mai stati effettuati interventi di riqualificazione.

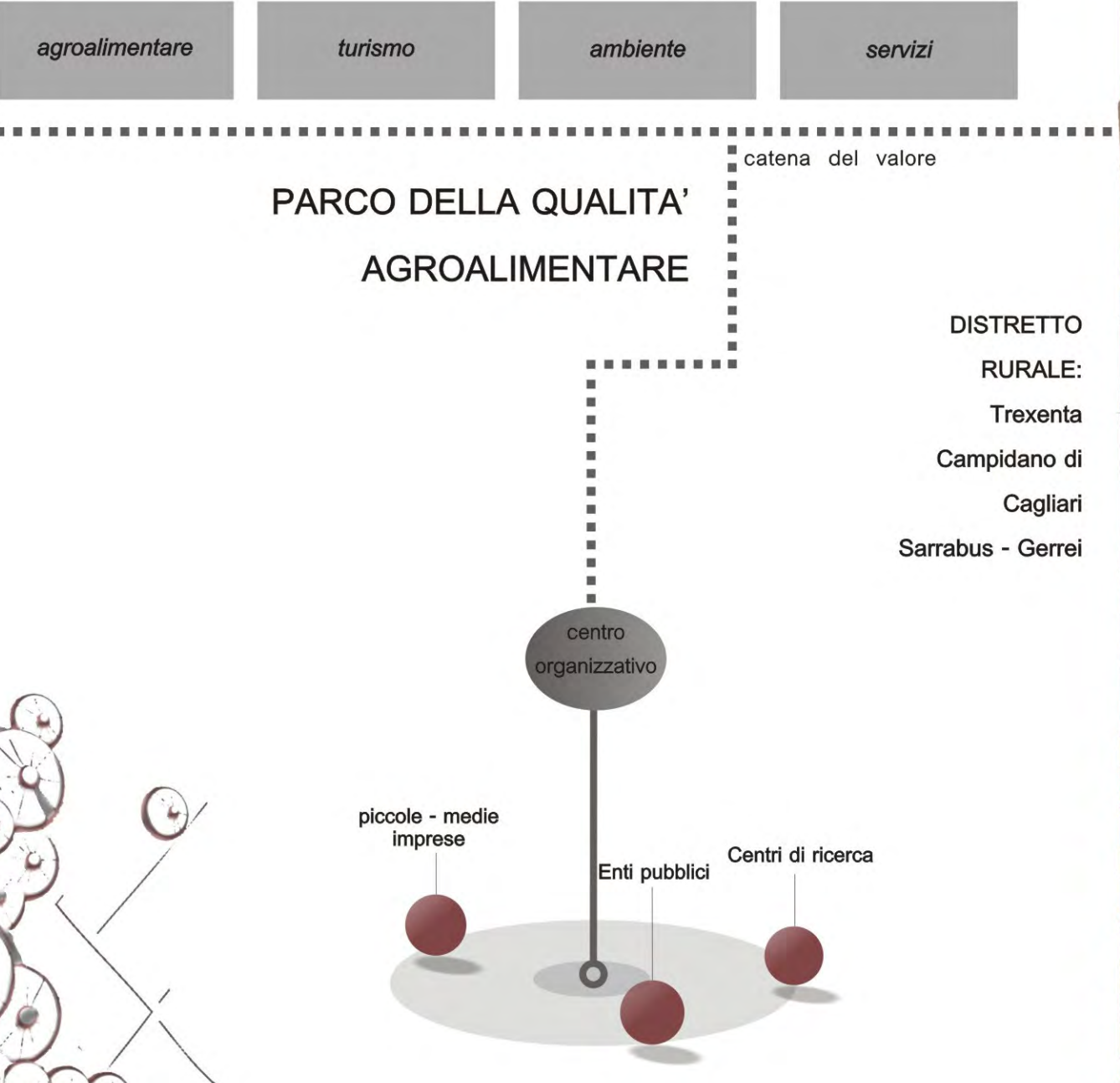


Il riuso di una cava dismessa come laboratorio per un'alternativa di sviluppo tra innovazione e identità

A N A L I S I



P R O G E T T O



R I S U L T A T I A T T E S I

- Rivitalizzare l'economia locale puntando sugli elementi di forza del territorio e riducendo i fattori ostativi lo sviluppo economico.
- Sperimentare un modello di sviluppo che trovi le sue radici nelle risorse locali e che sia dunque in grado di autoriprodursi.
- Riqualificare la cava dismessa in termini di qualità e sicurezza ambientale.
- Restituire alla comunità un'area per lungo tempo "sacrificata".



Il progetto prevede l'istituzione nell'area di cava di un Parco della Qualità Agroalimentare, nodo gestionale di un sistema costituito dalle piccole-medie imprese dell'agroalimentare e del turismo, i centri di ricerca e gli enti pubblici, con l'obiettivo di coordinare i rapporti tra essi e organizzare l'accesso dei prodotti locali e tipici di qualità alle reti della Grande Distribuzione regionale, nazionale e internazionale, implementando le politiche di marketing e di tutela. Il Parco sarebbe in grado di fornire servizi di qualità alle imprese e supplire alla carenza di cultura manageriale, nell'ottica più ampia della costituzione nel Cagliaritano di un distretto rurale.

La proposta progettuale vuole ricollegarsi alla memoria e all'identità del territorio ricercando, nella continuità col passato, un linguaggio architettonico e visivo locale che sia espressione dei nuovi modelli di vita. L'ideazione degli aspetti formali del progetto tenta di dar forma a quest'ultimo approccio; così gli edifici del Parco rivisitano nella corporeità le architetture tradizionali in terra cruda della Sardegna, nei colori il calcare della cava e della vegetazione che vi alligna, nelle sagome e nei profili le linee dell'artigianato sardo. La trama planimetrica, visibile dalla sommità del fronte di cava, si configura come un collage di tessuti che rievoca la ricca tradizione tessile sarda.

